

150 anni della scuola Graffer

Nella cornice del rifugio Graffer, organizzati dalla Susat, si sono svolti sabato 29 luglio i festeggiamenti della omonima scuola di alpinismo, una tra le più qualificate nell'ambito del Cai. In mezzo secolo, per la Graffer sono passati i più bei nomi dell'alpinismo. Alla festa del 50esimo hanno partecipato oltre trecento persone. Tra gli interventi, quelli di Bruno Detmuis, primo direttore del corso di roccia, Cesare Maestri, Sandro Disertori, Beppi De Francesc, Franco Giovannini, Giulio Giovannini, Rolly Marchi, che della Graffer è il presidente onorario. Dopo la S. Messa celebrata dal parroco di Madonna di Campiglio, Paolo Graffer ha ricordato la figura del fratello Giorgio, caduto in un combattimento aereo nel 1940 nei cieli di Albania all'età di 28 anni. Giorgio fu un arrampicatore straordinario e in pochi anni lasciò nel mondo della montagna un segno indelebile. Il primo corso col nome Graffer prese il via nel 1941. Oggi la scuola non si occupa solo di arrampicata, ma anche di alpinismo d'alta quota e di sci alpinismo. U.M.